

darwin
Bimestrale di Scienze



darwin day

Virus emergenti

**Capire l'evoluzione
per combattere la prossima pandemia**

Roma
Auditorium Parco della Musica, Teatro Studio
domenica 12 febbraio 2006, ore 15.00

ingresso gratuito con obbligo di prenotazione

tel. 06 3217 387 e-mail dday@darwinweb.it
i posti resteranno prenotati fino a 15 minuti prima dell'inizio dei lavori

Da mesi autorità sanitarie nazionali e internazionali sono alle prese con l'emergenza di H5N1, un virus dell'influenza aviaria che ha fatto più di 70 morti in Estremo Oriente e che si candida a innescare la prossima pandemia. Qual è la probabilità che questo virus riesca ad adattarsi all'uomo? La scoperta che il virus della Spagnola del 1918, responsabile di almeno 40 milioni di morti, era un virus aviario che ha fatto il salto di specie direttamente nell'uomo deve accentuare l'allarme, oppure vi sono ragioni per essere cautamente ottimisti? E qual è la situazione ecologica dei virus dell'influenza?

Un modo concreto di celebrare l'anniversario della nascita di Charles Darwin è mostrare la straordinaria attualità delle sue idee sui meccanismi del cambiamento evolutivo proprio rispetto a una tematica come l'evoluzione dei virus influenzali che intercetta problemi scientifici, rischi sanitari e prospettive della medicina.

Fondazione  Sigma-Tau



European School
of Oncology



●●●●●●●●
MUSEI SCIENTIFICI ROMA

con il patrocinio della

**Federazione Italiana
Scienze della Vita**



15,00 In apertura saluto di
Maria Pia Garavaglia
Vicesindaco di Roma

PROGRAMMA

Chairman
Edoardo Boncinelli
Università Vita-Salute, Milano

Stephen Morse | Columbia University, Usa
15,15 **Il contesto evolutivo degli emerging viruses**

Nel 1989 Stephen Morse è stato chairman e fra i principali organizzatori della Conferenza del NIAID/NIH che ha dato vita al termine di "virus emergenti". È membro dello Steering Committee on Emerging Microbial Threats, advisor scientifico del WHO, della Pan-American Health Organisation, della FDA e di altri enti internazionali. È fondatore di ProMed, un network internazionale di sorveglianza per il monitoraggio delle malattie emergenti.

Ann Reid | National Academy of Sciences, Usa
15,45 **H1N1 e l'influenza del 1918**

Ann Reid ha lavorato per lungo tempo all'Armed Forces Institute of Pathology con Jeffrey Taubenberger. Il gruppo ha firmato una serie di lavori sul virus della Spagnola del 1918 a partire da campioni biologici prelevati dalle vittime dell'influenza, caratterizzandone gli aspetti molecolari che successivamente hanno consentito di ricreare il virus in laboratorio. Da questa ricerca è stato possibile comprendere le caratteristiche che hanno reso questo virus così letale.

Richard Webby | St Jude Hospital, Memphis, Usa
16,15 **H5N1 scatenerà una nuova pandemia?**

Richard Webby ha firmato con Robert Webster, e in collaborazione con il gruppo di microbiologi dell'Università di Hong Kong, una serie di importantissimi lavori sulla caratterizzazione e sugli aspetti evolutivi del virus aviario H5N1 che ha complessivamente provocato più di 70 vittime nel Sud-Est asiatico. I lavori di Webby hanno svelato i molti aspetti di questo virus aviario che per anni ha circolato in Cina per espandersi successivamente in molti paesi dell'area.

Rino Rappuoli | Chiron Vaccines
16,45 **La corsa per il vaccino H5N1**

Rino Rappuoli è fra i pionieri della cosiddetta "reverse vaccinology", una nuova tecnica che a partire dalle informazioni sul genoma di un patogeno consente di produrre vaccini che non è possibile sviluppare con le tecniche classiche. È membro della National Academy of Sciences, co-chairman della Task Force di Global Alliance for Vaccines and Immunization (GAVI), un programma internazionale per combattere le malattie infettive nel Terzo Mondo.

Mauro Delogu | Università di Bologna
17,15 **Il reservoir selvatico delle influenze aviarie**

Mauro Delogu lavora da dodici anni sulla sorveglianza dei virus aviari nella fauna selvatica italiana e si deve a lui la scoperta del primo caso di H5N1 a bassa patogenicità in un germano reale. Alcuni lavori di Delogu dimostrano che nelle anatre selvatiche che svernano in Italia sono stati isolati solo virus non patogeni e con una ridotta frequenza di mutazioni, a conferma del fatto che in queste specie la replicazione del virus avviene in condizioni naturali e in assenza di malattia.

traduzione simultanea

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

06 3217 387 e-mail dday@darwinweb.it

i posti resteranno prenotati fino a 15 minuti prima dell'inizio dei lavori